

Rassegna del 23/01/2017

Nazione Pontedera	Buona domenica - Interventi per chi non c'e'	Pasquinucci Nicola	1
Nazione Pontedera	Calcinata si riprese comune e Oltrarno E voleva anche metà Palazzo Pretorio	Mannucci Mario	2
Nazione Pontedera	Raccolta differenziata al 90% Sconti a chi produnà meno rifiuti	...	3

BUONA DOMENICA

di NICOLA PASQUINUCCI

INTERVENTI PER CHI NON C'E'

La politica è distante, spesso, dalla realtà quotidiana dei cittadini. Si sa (ed è croce e delizia per chi vince o perde ultimamente alle urne). Ma abbiamo una prova in più. Basta leggere gli ordini del giorno dei consigli comunali dei "nostri" paesi e città per capire che le sedute, spesso, si perdono in soporiferi discorsi che non hanno nessun appiglio col territorio. Facciamo un esempio facile facile: prendiamo il primo consiglio comunale in agenda, quello di Calcinai (ma poco sarebbe cambiato se fosse stato un altro comune). Il 26 gennaio alle 18 i consiglieri discuteranno di 5 punti all'ordine del giorno: al primo punto, come vuole la regola, ci sono le comunicazioni del sindaco. Poi si entra nel "vivo" del dibattito: al punto due un'esecuzione della sentenza del Tar. Discussione burocratica, ma necessaria. Ma al punto 3 viene il bello: la lista "Per la gente" parlerà del «supporto politico e morale ai due poliziotti Luca Scata e Christian Movio e condanna al terrorista della Repubblica Tunisina Anis Amri». Al punto 4 finalmente si parla di temi

locali: «gli sgravi comunali per le giovani coppie sull'abitazione principale». E poi, all'ultimo punto, il quinto, si torna fuori dal paese con l'intervento del Centrosinistra con Lucia Ciampi che parlerà della «condanna del terrorismo internazionale e vicinanza alle forze dell'ordine». Riepilogo: su quattro punti ben due sono "internazionali". E con tutto rispetto delle forze dell'ordine e dei problemi del mondo, non sarebbe più giusto inviare il proprio sostegno direttamente agli interessati e "liberare" il consiglio comunale per discutere temi di strettissima attualità e rigorosamente locali? Poiché è doveroso e necessario esprimere la propria solidarietà alle forze dell'ordine, perché non farlo a chi ha arrestato il bandito sotto casa? O ai carabinieri picchiati nella casa famiglia nei giorni scorsi? Proponiamo qualche altro spunto: solidarietà al commerciante derubato per l'ennesima volta, sostegno alla lotta alle discariche abusive, vicinanza ai lavoratori che hanno perso il lavoro, segnalazione della voragine nella strada... Solo per fare qualche esempio.



IL LIBRO DI MARIO MONTORZI E PAOLO MORELLI

Calcinaia si riprese comune e Oltrarno E voleva anche metà Palazzo Pretorio

INTRIGHI NAPOLEONICI

L'imperatore riconcesse l'autonomia a Calcinaia ma senza passare il fiume

SE NAPOLEONE non fosse diventato l'imperatore che conquistò mezza Europa, (forse) Calcinaia sarebbe ancora un comunello, leggi frazione, di Pontedera. Mentre se il grande corso di origini sanminiatesi avesse vinto anche a Waterloo, (forse) Calcinaia avrebbe riavuto subito anche le antiche sue terre sulla riva sinistra dell'Arno, la zona delle case bianche perse con la deviazione cinquecentesca del fiume. Ma non è finita qui: dopo aver riconquistato l'autonomia e anche l'oltrarno per merito del rientrato Granduca di Toscana, Calcinaia chiese ma stavolta non ottenne la proprietà anche di una parte del Palazzo Pretorio, allora palazzo del governo pontederese, sostenendo che era stato costruito anche con le tasse dei calcinaioioli

SONO curiosi e ricchi di colpi di scena i rapporti territoriali e campanilistici fra Calcinaia e Pontedera, rapporti cominciati quando nel XIII secolo fu costruita la città murata di Pons ad Hiram la cui chiesa diventò succursale di quella, assai più storica, di Calcinaia. Nel 1776 il granducato toscano-

no-lorene promosse invece Pontedera a vicariato con potere anche su Calcinaia, Gello, Pozzale (ora Fornacette), Montecastello e Montecchio; ma la rivoluzione francese e l'impero napoleonico ('fu vera gloria?' si chiese e chiese a tutti il Manzoni rispondendosi col celebre 'ai posteri l'ardua sentenza') erano in agguato e riservano alla Toscana (1808) la suddivisione in tre dipartimenti fra cui quello del Mediterraneo, con capitale Livorno e con di Calcinaia (1700 abitanti contro i 5 mila di Pontedera) di nuovo autonoma

GRAN FESTA, immaginiamo, a Calcinaia, mentre il libro di Mario Montorzi e Paolo Morelli sulla Pontedera di quel periodo riporta addirittura il decreto emanato in lingua francese per la creazione del nuovo comune con competenza sulle terre e popoli della destra dell'Arno. Mentre le terre della riva sinistra spettavano 'tutte' a Pontedera. Ma il *maire* (sindaco) calcinaio Gaetano Chiocchini non si accontentò e chiese anche la riva sinistra fra Pontedera e Fornacette, sentendosi però rispondere che la questione era passata in mano a Napoleone. Il quale non fece però a tempo a decidere causa Waterloo. Fu invece il ritorno a Firenze del Granduca Ferdinando a 'accontentare' i calcinaioioli, per non sfigurare con Napo?, per cui Calcinaia ha l'Oltrarno.

Mario Mannucci



CAPANNOLI IL COMUNE PASSERA' ALLA TARIFFAZIONE "SEMI-PUNTUALE"

Raccolta differenziata al 90%

Sconti a chi produrrà meno rifiuti

COME FUNZIONERA'

Chi metterà fuori dalla porta meno volte i mastelli si ritroverà la bollettà meno cara
 di **NICOLA PASQUINUCCI**

«**IL TREND** è confermato, la raccolta differenziata sfiora il 90%». E' la sindaca di Capannoli, Arianna Cecchini, ad annunciare la cifra record che è stata toccata nell'ultimo mese del 2016. Un annuncio che fa ancora più clamore se si pensa che la raccolta porta a porta nel territorio comunale è partita solo pochi mesi fa, a luglio. Per capire ancora meglio il balzo in avanti sono arrivati i dati della raccolta differenziata dell'anno 2015 certificati dalla Regione Toscana e il Comune di Capannoli si era fermato al 36,88%.

«**UNA NUOVA** conferma che la scelta, come era previsto nel programma di governo - aggiunge soddisfatta il primo cittadino - C'è stata la collaborazione di tutta la cittadinanza e questo ha reso la fase di cambiamento più agevole». Ma Capannoli non si fermerà a questo traguardo: «Ora l'obiettivo è differenziare bene, nelle prossime settimane inizierà anche un progetto dedicato nelle scuole rivolto ai più piccoli, in accordo con l'Istituto Comprensivo», prosegue la Cecchini. Ma la svolta sarà nei prossimi mesi

quando l'amministrazione comunale varerà una nuova tariffazione delle bollette. «Il passo ulteriore è premiare chi fa meno rifiuti, anche dal punto di vista economico, e fronteggiare l'abbandono o la migrazione dei rifiuti continuando con i controlli sul territorio e le sanzioni a chi non rispetta le regole».

Tradotto: Capannoli passerà alla tariffazione simile a quella "puntuale", già avviata in modo sperimentale dall'amministrazione di Calcinaia e che debutterà nel gennaio 2018 anche a Pontedera. A Capannoli però, si tratterà di una "semi-puntuale" anche il fine è lo stesso: pagherà di più chi produce tanti rifiuti, ma i meccanismi per arrivare a questo risultato saranno diversi. A Calcinaia infatti vengono pesati i mastelli dell'indifferenziato e quindi, la bolletta va in base al peso. Mentre a Capannoli saranno calcolate le "uscite dei mastelli".

IN PRATICA, chi più volte all'anno metterà fuori dalla porta il proprio mastello dell'organico e dell'indifferenziato, più pagherà. «Già da ottobre stiamo "leggendo" i mastelli che sono taggati - conclude la sindaca - E stiamo studiando come calibrare la tariffazione. Vogliamo entrare a regime entro il 2017». E poi una promessa: «Nel prossimo bilancio comunale non vogliamo aumentare la tariffa della spazzatura».



PORTA A PORTA
 Rivoluzione in vista per il porta a porta a Capannoli

